

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2016, n. 5

Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni della Provincia di Foggia.

VISTO l'art. 200 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

VISTO l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D. lgs 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che *"lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali"*.

VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 del'8 ottobre 2013 avente ad oggetto *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)*.

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 114/2016 e 119/2016, emanati in virtù dell'impossibilità di procedere in via ordinaria alla risoluzione delle problematiche esistenti che interessano tutti gli ambiti territoriali ottimali e della situazione emergenziale diffusa sul territorio regionale, con cui è stato disposto il commissariamento delle OGA della Regione Puglia *"per le funzioni previste dalla Legge Regionale 24/2012"* e sono stati nominati dei Sub-commissari per ciascun ATO.

CONSIDERATO quanto emerso nel corso dell'incontro svolto in Regione Puglia, Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifica in data 18/04/2016, di cui al verbale relativo verbale, in merito alla necessità di garantire, senza soluzione di continuità, la regolare chiusura del ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dall'ATO FG, alla luce del recente sequestro preventivo dell'impianto complesso gestito dal Consorzio SIA FG 4 sito nel Comune di Cerignola, e della conferma di sequestro preventivo del GIP presso il Tribunale di Foggia emesso in data 07.03.2016, come integrato in data 09.03.2016 (Atto prot. n. 55/16 Reg. Misure Reali dei 07.04.2016).

VISTA la nota trasmessa dalla società SIA FG4, prot. n. 2740 del 15.04.2016 con cui il gestore ha comunicato di poter trattare unicamente 164 t/g di RSU indifferenziati in forza di quanto disposto dall'Autorità giudiziaria con il suddetto provvedimento di sequestro preventivo con concessione della facoltà d'uso.

RITENUTO necessario assicurare la chiusura del ciclo dei RSU indifferenziati prodotti dall'ATO FG senza soluzione di continuità, scongiurando l'insorgere di situazioni di rischio igienico-sanitario e ambientale, consentendo l'esercizio dell'impianto SIA FG4 nel rispetto di quanto disposto dall'Autorità giudiziaria e allocando un quantitativo di rifiuti eccedenti pari a circa 155 t/g presso altri impianti.

RITENUTO necessario assicurare la gestione dei flussi suddetti nel rispetto dei principi di autosufficienza e di prossimità di cui all'art.182 bis, D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che l'ATO FG dispone di ulteriori due impianti di trattamento meccanico-biologico con annessa discarica di servizio, localizzati a Foggia (gestito da AMIU Puglia) e Deliceto (gestito da Agecos).

PRESO ATTO della soluzione prospettata nel corso dell'incontro in Regione Puglia, Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifica in data 18/04/2016 che prevede l'inversione del ciclo (tritovagliatura del rifiuto in ingresso, biostabilizzazione del sottovaglio e conferimento in discarica del sopravaglio) (entro 2 gg. per l'impianto di Deliceto (innalzando la capacità di trattamento da 100 t/g a 200 t/g) e successivamente, entro non meno di 30 gg, inversione del ciclo presso l'impianto di Foggia (innalzando la capacità di trattamento da 450 t/g a 585 t/g),

assicurando in ogni caso il rispetto del limite normativo previsto dall'art. 6, tab. 5 lettera g) del DM 27 09 2010 e smi (IRD <1000 mg O₂ * kg SV-1 * h-1) per il conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi. L'inversione del ciclo presso l'impianto di FG, che consentirà di fronteggiare il fabbisogno di trattamento nei periodi di maggiori conferimenti coincidenti con il periodo estivo, avverrà previa verifica tecnica ed elaborazione di una proposta progettuale che il gestore trasmetterà ad ARPA e ASL, entro 15 gg, per l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 191 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

VISTO il parere positivo reso ai sensi dell'art. 191 del Digs. 152/06 e ss.mm.ii., da ASL Dipartimento di protezione di Foggia e da ARPA Puglia- DAP Foggia, alle condizioni di cui al verbale dell'incontro del 18.04.2016.

RILEVATA la sussistenza di obiettive ragioni di necessità e di urgenza di adottare una ordinanza contingibile ed urgente, ricorrendo in via temporanea a speciali forme di gestione dei rifiuti, per garantire un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

VISTO l'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che il Presidente della Giunta Regionale possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo comunque un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Tutto quanto su premesso,

ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Ad Agecos SpA, gestore dell'impianto complesso di Deliceto (FG), entro 2 gg dalla notifica della presente Ordinanza, di invertire il ciclo di trattamento dei rifiuti (tritovagliatura del rifiuto in ingresso, biostabilizzazione del sottovaglio e conferimento in discarica del sopravaglio), consentendo l'incremento della capacità di trattamento giornaliera sino a 200 t/g, assicurando in ogni caso il rispetto del limite normativo previsto dall'art. 6, tab. 5 lettera g) del DM 27 09 2010 e smi (IRD <1000 mg O₂ * kg SV-1 * h-1) per il conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi trattati.
2. Ad AMIU Puglia, gestore dell'impianto complesso di Foggia, di presentare e trasmettere ad ARPA-DAP FG e ASL — Dipartimento di prevenzione di Foggia , e per conoscenza alla Regione Puglia — Sezione Rischio industriale e Sezione ciclo dei rifiuti e bonifica, entro 15 gg dalla notifica della presente Ordinanza, una proposta progettuale relativa all'inversione del ciclo dell'impianto (tritovagliatura del rifiuto in ingresso, biostabilizzazione del sottovaglio con codice cer 19.05.01 in uscita e conferimento in discarica dei sopravaglio con codice cer 19.12.12 in uscita) consentendo l'incremento della capacità di trattamento sino a 585 t/g, assicurando in ogni caso il rispetto del limite normativo previsto dall'art. 6, tab. 5 lettera g) del DM 27 09 2010 e smi (IRD <1000 mg O₂ * kg SV-1 * h-1) per il conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi.
3. Ad ARPA- DAP FG e ASL — Dipartimento di prevenzione di Foggia di esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. entro 7 gg dal ricevimento della suddetta proposta.
4. Ad AMIU Puglia, previa espressione di parere positivo degli Enti di cui al punto 3, di eseguire l'inversione del ciclo di trattamento entro i successivi 45 giorni .
5. Di considerare i quantitativi giornalieri in ingresso presso i suddetti impianti come media *su* base quindicinale, tanto al fine di non creare disservizi nei conferimenti dei flussi programmati.
6. Di demandare all'OGA FG la definizione di eventuali aspetti logistici e la ripartizione dei flussi in ingresso agli impianti di trattamento meccanico-biologico con annessa discarica, gestiti da SIA FG 4, AMIU Puglia e Agecos, esistenti nel territorio di riferimento.
7. Di demandare all'OGA FG la notifica della presente Ordinanza ai Comuni della Provincia di Foggia ed alle ditte che effettuano la raccolta e il trasporto dei RSU indifferenziati.
8. Di stabilire che la presente ordinanza ha durata non superiore a 180 giorni e comunque per un periodo di tempo non superiore a quanto necessario alla risoluzione delle criticità segnalate dall'OGA FG, termine da

intendersi decorrente a far data dalla comunicazione del gestore dell'avvio dell'esercizio dell'impianto in modalità "a ciclo invertito".

9. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Si notifica il presente provvedimento a:

OGA FG, sub-commissario dell'OGA FG, Provincia di Foggia, AMIU PUGLIA spa, Agecos SpA, SIA FG4, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, Sezione Rischio Industriale della Regione Puglia, Sezione Ecologia, Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia, ARPA Puglia Direzione Scientifica, ARPA Puglia DAP di Foggia, ASL FG Dipartimento di Prevenzione, Prefetto di Foggia, Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; Ministero della Salute; Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE PUGLIA
Michele Emiliano